

Piazza Grande

Inviare le vostre lettere (massimo 1.200 caratteri) a: il Fatto Quotidiano
00193 Roma, via Valadier n° 42 - lettere@ilfattoquotidiano.it

Quando finiranno le proteste studentesche?

Leggevo che diversi licei di Roma sono occupati da studenti che contestano. I motivi dell'azione studentesca non sono conosciuti, o non ci sono affatto. Ricordo che i miei figli studenti, anni addietro, quando rientravano a casa presto, alle mie domande sul perché, rispondevano che vi erano in corso assemblee, scioperi, occupazioni. Però non conoscevano bene il motivo delle agitazioni. Anzi, sorridendo, ammiccavano che i soliti quattro caporioni avevano organizzato le consuete manifestazioni in piazza o nell'Istituto. I miei figli sono cresciuti in questo trambusto. Hanno preso la maturità, anche con ottimi voti, senza capire a cosa gli serviva assentarsi tante e tante volte dalle lezioni. Avrebbero potuto visitare opifici, studi tecnici e commerciali, per conoscere meglio il mondo del lavoro. Potevano diventare dei buoni ragionieri, degli ottimi tecnici. Invece gli hanno appioppato soltanto una pergamena colorata in formato A3, che riporta una qualifica meramente scolastica. Ma quando finiranno queste immotivate proteste degli studenti, senza saggi maestri e senza autoritari dirigenti di Istituto?

FELICE COLELLA

Elezioni in Francia: altro che populismo

Il voto espresso dai francesi è stato bollato come "populista". In alcuni talk show si è discusso a lungo su tale termine. Quale modesto cittadino, vorrei proporre una mia definizione: "dicesi populista colui il quale, sottoposto alle prepotenze della sporca politica e della finanza, ha l'ardire di opporvisi!"

PASQUALE MIRANTE

Il grande piano dell'Occidente per sconfiggere i terroristi

L'Occidente ha un piano certo e infallibile per sconfiggere l'Isis. Ed è inutile fare i cretini, con l'aria di chi la sa lunga. Sulle prime pensavo volessero fargli paura: il Salvini ringhiante, la Santanchè con la severità di una madre superiore, il popolo di "guerrieri" sempre presenti da Del Debbio. Insomma, i bimbi ci perdonano il sonno. Ma poi mi son detto, quelli di Daesh combattono dalla mattina alla sera e la notte sono bombardati. Hanno dimostrato - smentitemi, se potete - di avere più coraggio di tutti i cuor di leone della Brianza Deldebbiana. L'Isis guarda la televisione, usa internet. Conoscono i nostri programmi, tanti sono fuggiti anche da questi. E

A DOMANDA RISPONDO

FURIO COLOMBO

La "strana" questione dell'utero in affitto

CARO FURIO COLOMBO, trovo nomi e firme che mi sono cari, che improvvisamente si battono contro qualcosa che mi è altrettanto caro: il diritto di avere figli per coloro che hanno formato una famiglia, sono capaci e adatti ma non avrebbero figli senza l'aiuto di una maternità esterna al loro nucleo, che è pronto ad accogliere una nuova vita. Dov'è l'immoralità, qual è il reato?

IVANA

ANCHE IO SONO profondamente disorientato, considerato che le firme più importanti del cosiddetto "Appello contro l'utero in affitto" (definizione offensiva, oltre che impropria) sono di persone con cui si sono condivise le più importanti battaglie in difesa dei diritti umani e civili. Per prima cosa mi stupisco dei toni peyorativi e crudeli di questo nuovo tipo di manifesto che punta in senso opposto a tutto ciò che ci siamo detti finora (intendo coloro con cui abbiamo difeso insieme gli stessi principi). L'affermazione "avere figli non è un diritto" è crudele ma anche strana, in questa parte di una cultura e di un mondo che riconosce il diritto (inteso come legittima aspirazione) alla felicità. Ma soprattutto stupisce il danno grave che l'iniziativa contro la maternità surrogata reca alla difficilissima operazione parlamentare italiana in cui qualcuno, contro tanti diversi tipi di resistenza, tenta di dar vita a una legge accettabile sulle unioni civili, ovvero sui matrimoni fra persone dello stesso sesso. Sappiamo che tale

percorso parlamentare (difeso con impegno dalla tenace parlamentare Cirinnà) incontra ostacoli fortissimi da una opposizione che è molto più potente di qualsiasi confronto politico. Si sa che tale opposizione punta a rendere impossibile l'adozione del figlio naturale di uno dei contraenti del matrimonio omosessuale, da parte dell'altro contraente, come se vi fosse, in questo atto di amore e di civiltà, qualcosa di losco e di indicibile. Si sa che ogni matrimonio fra persone dello stesso sesso porta con sé (certo in una percentuale alta di casi) il desiderio di avere un figlio, per cui sarà necessario ricorrere a una maternità esterna. Perché trasformare questa situazione in un crimine, dandone una descrizione deliberatamente diversa dal modo in cui finora tutto ciò è avvenuto? Crudele poi è ignorare o trattare come una stravaganza la situazione di una coppia eterosessuale che vorrebbe appassionatamente un figlio, nonostante l'ostacolo di problemi fisici o medici. E vero, si possono immaginare situazioni di sottomissione o di vendita. Una ragione di più per battersi per una buona legge, non per renderla impossibile e negare il diritto (lo chiamerei proprio diritto) di tante persone che nella loro vita di famiglia vogliono un figlio.

Furio Colombo - il Fatto Quotidiano

00193 Roma, via Valadier n° 42
lettere@ilfattoquotidiano.it



noi li vogliamo far crepare facendoli ridere. Charlie Chaplin! Lui sì un valore occidentale. Ogni paese fa il suo. Hollande (il "budino", come lo definivano i francesi) ha assunto l'espressione di uno a cui sia stato negato l'accesso in discoteca perché nerd. Putin, sempre sia lodato, padre nobile della lotta al terrore. Donald "Duffy" Trump con esternazioni da Re Sole nella versione di Mel Brooks. Mo', Isis, so' affari vostri.

CRISTIANO RONCHI

Isis e fascismo: un paragone corretto

Mercoledì scorso il figlio dell'ex ministro laburista Tony Benn, il deputato Hilary Benn, ha elettrizzato la Camera dei Comuni con un discorso dedicato alla necessità di un intervento militare della Gran Bretagna contro l'Isis. Ha detto: "Noi laburisti, e in generale noi britannici, non ci siamo mai spostati sull'altro lato della strada per evitare una minaccia. Non abbiamo avuto paura dei fascisti. Li abbiamo combattuti arruolandoci nella Bri-

gata Internazionale contro il dittatore Franco. Li abbiamo combattuti affrontando Adolf Hitler e Benito Mussolini. E oggi coi fanatici dell'Isis abbiamo un nuovo fascismo. Un fascismo che disprezza noi, i nostri valori, la nostra democrazia. E quel che sappiamo dei fascisti è che bisogna sconfiggerli". Sulle parole di Benn si è aperto un dibattito anche in Italia. Il filosofo Massimo Cacciari ha detto: "Ma che stupidaggini, queste sono cose che vanno bene nei talk show: cosa c'entrano Hitler o Mussolini, quelli erano fenomeni occidentali, sono situazioni completamente diverse, fenomeni storicamente incomparabili, è un problema politico e va affrontato così, non ricorrendo a categorie che non c'entrano nulla". Non sono d'accordo con Massimo Cacciari. Il fascismo e il nazismo era due forme dittatoriali che disprezzavano chi non corrispondeva all'idea di società che avevano gli ideologi del regime: i comunisti, gli ebrei, gli zingari e gli omosessuali erano tutti nemici da abbattere. Per combattere chi non corri-

spondeva a questa idea si ricorreva ai mezzi più estremi come l'eliminazione fisica; l'Isis si comporta sostanzialmente allo stesso modo: disprezza il modo di vivere degli occidentali, disprezza le loro religioni e punta quindi alla loro eliminazione fisica. La differenza non è sostanziale ma sta solo nell'utilizzo di mezzi diversi di annientamento; mentre il nazismo ricorreva ai forni crematori e agli eccidi di massa per uccidere comunisti, ebrei, zingari e omosessuali quelli dell'Isis fanno ricorso ad altre forme estreme di violenza come le decapitazioni e le azioni terroristiche. Mi sembra giusta, quindi, sia l'equiparazione tra fascismo, nazismo e Isis fatta da Hilary Benn sia la necessità di combattere, senza tirarsi indietro, contro la nuova barbarie.

FRANCO PELELLA

La nuova Repubblica ancora più filogovernativa

Se la fusione Mondadori-Rizzoli ha avuto come scopo quello di creare il monopolio dell'editoria - alla faccia dell'Antitrust - l'operazione

del cambio di direttore a Repubblica, la sostituzione di Mauro con Calabresi (direttore de La Stampa), mira, a parer mio, a eliminare ogni eventuale opposizione - già in atto molto blanda - del quotidiano fondato da Eugenio Scalfari al governo Renzi. La sceneggiata del vecchio guru del giornalismo italiano, il quale si è detto prima infastidito perché non avvertito e poi felice di dare la benedizione al nuovo direttore e alla stessa operazione, fa solamente cadere le braccia alla speranza che il nostro Paese possa contare su una parvenza di stampa democratica, dato che il 90% di essa è filo-governativo.

LUIGI FERLAZZO NATOLI

Abbiamo assistito inermi alle perle di Mario Monti

Ecco l'elenco delle cinque migliori frasi dell'ex premier Monti:

1) "La crisi la pagheranno soprattutto i cittadini più deboli... perché hanno poco, ma sono in tanti" (1 febbraio 2012). 2) "Il posto fisso è monotono, i giovani devono abituarsi alle sfide" (2 febbraio 2012). 3) "Lo Stato non ha la disponibilità economica per sostenere tutti gli invalidi, loro devono collaborare come gli altri cittadini" (7 febbraio 2012). 4) "Non c'è crisi fin quando i negozi sono aperti" (3 marzo 2012). 5) "In Italia non stiamo così male, in Grecia ci sono stati 1.725 suicidi, in Italia soltanto 364 suicidi" (18 aprile 2012). Noi cittadini abbiamo accettato tutto questo senza reagire, senza insorgere, senza denunciare le nefandezze pronunciate, i parlamentari (di ogni colore politico) che l'hanno sostenuto e appoggiato, per alto tradimento al popolo italiano, per istigazione al suicidio e per inosservanza di numerosi articoli della nostra Costituzione. Che razza di popolo siamo? Senza carattere? Senza spina dorsale? Senza attributi?

ROBERTO MANGONI

Per salvare le banche ci rimettono sempre i cittadini

Quando si tratta di banche gli unici a rimetterci sono sempre i cittadini. Quattro istituti stanno per fallire e, per decreto, si trova il sistema di salvarle ma questo non aiuterà i cittadini ad avere indietro i soldi, spesso risparmi di una vita, che hanno investito, su consiglio delle stesse banche, in obbligazioni. Questo è merito anche della normativa europea in vigore dal 2016, il bail-in, che l'Italia ha anticipato, e che toglierà ogni sicurezza ai correntisti e ai piccoli investitori.

MONICA STANGHELLINI

PROGRAMMI TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rete 4	Canale 5	Italia 1	La7	sky CINEMA 1
09:55 Tg1	07:20 TELEFILM Le sorelle McLeod	10:00 Mi manda RaiTre	09:10 Bandolera	07:59 Tg5	10:10 Royal Pains	06:30 Omnibus News (live)	19:10 Project Almanac
10:00 Storie Vere	10:30 Cronache Animali	11:00 Elisir	09:40 Carabinieri 4	08:45 Mattino Cinque	12:05 Cotto e Mangiato - Il menu del giorno	07:30 Tg La7	21:00 SkyCineNews
11:10 A conti fatti - La parola a voi	11:00 I Fatti Vostri	12:00 Tg3	10:45 Ricette all'italiana	11:00 Forum	12:25 Studio Aperto	07:55 Omnibus La7 (live)	21:10 Apocalypso
12:00 La prova del cuoco	13:00 Tg2 GIORNO	12:45 Pane quotidiano	11:30 Tg4	13:00 Tg5	13:05 Sport Mediaset	09:45 Coffee Break (live)	23:30 Benvenuti al Sud
13:30 Tg1	14:00 Detto Fatto	13:10 Il tempo e la Storia - Nazisti in fuga	12:00 Detective in corsia	13:41 Beautiful	13:45 Grande Fratello 2015	11:00 L'aria che tira (live)	01:20 Sils Maria
14:05 La vita in diretta	16:15 TELEFILM Cold Case	14:20 Tg3	13:00 La Signora In Giallo	14:10 Una Vita - Prima Tv	14:05 I Simpson	13:30 Tg La7	03:30 Il ponte delle spie - Speciale
15:00 Torto o ragione? Il verdetto finale	18:00 Tg Sport	15:10 La casa nella prateria	14:00 Lo Sportello di Forum	14:45 Uomini e Donne	14:30 Futurama	14:00 Tg La7 Cronache	03:50 La preda perfetta
16:30 Tg1	18:20 Tg2	15:55 Aspettando Geo	15:30 Hamburg Distretto 21	16:00 Grande Fratello	14:55 Big Bang Theory	14:20 Tagadà	
16:40 La vita in diretta	18:50 TELEFILM Hawaii Five-0	16:40 Geo	16:35 Ieri e Oggi in Tv	16:10 Il Segreto - Prima Tv	15:25 2 Broke Girls	16:30 Delitti D.O.C.	
18:45 L'Eredità	19:40 TELEFILM N.C.I.S.	19:00 Tg3	16:50 Il Prigioniero della Montagna	17:00 Pomeriggio Cinque	15:55 E Alla Fine Arriva Mamma!	18:20 L'ispettore Barnaby	
20:00 Tg1	20:30 Tg2 20.30	20:00 Blob	18:55 Tg4	18:45 Avanti Un Altro	16:45 La Vita Secondo Jim	20:00 Tg La7	
20:30 Affari tuoi	21:00 LOL :-)	20:15 Sconosciuti La nostra personale ricerca...	19:30 Tempesta d'amore	20:00 Tg5	17:35 Mike & Molly	20:35 Otto e mezzo	
21:20 È arrivata la felicità 11ª pt	21:15 Virus Il contagio delle idee	20:35 Un posto al sole	20:30 Dalla Vostra Parte	20:40 Striscia La Notizia	18:00 Camera Café	21:10 Piazzapulita (live)	
23:29 Tg1 60 Secondi	23:50 Tg2	21:05 FILM Rocky Balboa	21:15 Costretto al silenzio	21:10 Grande Fratello	18:23 The Store Of My Life	00:00 Tg La7	
23:30 Porta a Porta	00:05 Obiettivo Pianeta - Tecnologia Aliena	23:00 Gazebo	23:29 L'Esorcista	00:30 X - Style Motori	18:30 Studio Aperto	00:10 Otto e mezzo	
01:05 Tg1 NOTTE	01:00 FILM Miele	00:00 Tg3 Linea notte	02:00 Tg4 NIGHT NEWS	00:47 Ciak Speciale Il Piccolo principe	19:25 C.s.i. - Scena del crimine	00:45 Tagadà	
01:40 Sottovoce	02:35 FILM Giulia non esce la sera	01:15 Viaggio nell'Italia del Giro Tappa 21. Torino - Milano	02:22 Mediashopping	00:50 Tg5 - NOTTE	21:10 Tokarev	02:40 Coffee Break	
02:10 Italia: Viaggio nella bellezza		01:45 Fuori Orario. Cose (mai) viste	02:39 FILM Una pura formalità	01:10 Striscia La Notizia	23:10 Amici Per La Morte	03:55 L'aria che tira	
03:05 FILM Angelino e il papa			04:28 Magnum P.I.				